

ADM: ACCREDITAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (ASSOCAT)

(ILGIOCOLEGALE – 21/05/2020)


L’Agenzia dogane e monopoli, con avviso pubblicato in data odierna, a cura della Direzione Organizzazione e Digital Transformation, comunica che

“Da oggi è disponibile la procedura di accreditamento delle Associazioni di Categoria (AssoCat) maggiormente rappresentative, attraverso la quale le Associazioni potranno fruire di un canale di comunicazione diretto e puntuale con l’Agenzia. I criteri per poter essere accreditati sono definiti in base alla operatività nazionale e regionale. La procedura, su istanza di parte, è disponibile sul sito dell’Agenzia e gestita interamente in modalità digitale, permettendo l’inserimento dei dati, la verifica dello stato della richiesta e la visualizzazione dell’elenco aggiornato. L’avvenuto accreditamento o l’eventuale rifiuto verrà comunicato all’Associazione tramite la e-mail comunicata nella fase di censimento dal Referente dell’Associazione.”

DL LIQUIDITÀ, FORZA ITALIA: “RAGGIUNTO IMPORTANTE RISULTATO CON LA PROROGA O A SCELTA LA RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DEL PREU”

(AGIMEG – 21/05/2020)

“Oggi abbiamo ottenuto un importante risultato per dare sollievo alle imprese del gioco legale pubblico. Grazie ad un nostro emendamento, siamo riusciti ad accendere i riflettori su un settore dimenticato dal governo, che garantisce entrate fiscali per oltre 10 miliardi l’anno e impiega oltre 150.000 occupati, oltre a essere un presidio di legalità ed un vero argine contro il gioco illegale in mano alle organizzazioni criminali”. E’ quanto hanno sottolineato, in una nota congiunta, i deputati di Forza Italia Mauro D’Attis e Benedetta Fiorini. “Avevamo chiesto che per questo specifico settore, che oltretutto rientra immotivatamente tra le attività ancora chiuse, i termini per il versamento del Prelievo Erariale Unico con scadenza 30 aprile e 30



giugno 2020 fossero prorogati al 31 dicembre 2020. Il governo non ha probabilmente piena contezza di questo enorme problema e ha accolto la nostra proposta con una riformulazione per la quale il Prelievo Unico Erariale e il Canone concessorio con scadenza 30 agosto sono prorogati al 22 settembre 2020 o rateizzabili in 4 rate fino a massimo il 18 dicembre 2020. Accetteremo la riformulazione che è un primo passo e continueremo a presentare proposte sul settore del gioco pubblico nel Decreto Rilancio, nella speranza di far comprendere all'esecutivo l'importanza delle modifiche che proponiamo", hanno concluso D'Attis e Fiorini.

CONTE: 'ORA RIAVVIARE IL MOTORE ECONOMICO DEL PAESE', E IL GIOCO?

(GIOCONEWS – 21/05/2020)

Nell'informativa urgente alla Camera sulla Fase 2, il premier Giuseppe Conte ha elencato le misure previste per riavviare il motore economico del Paese, gioco ancora assente dai radar.

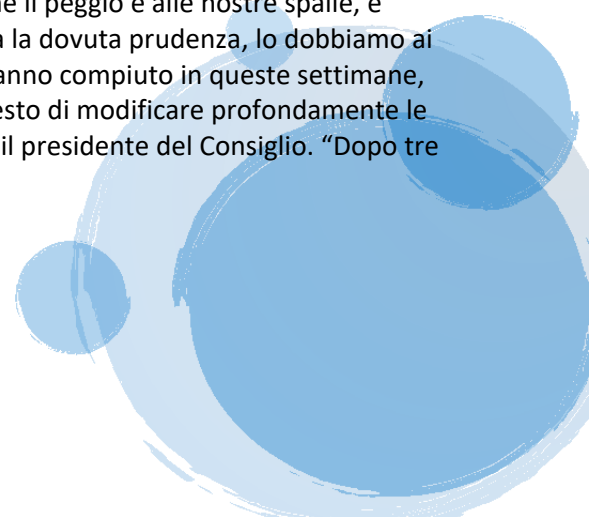
"Sono qui nuovamente in Parlamento per condividere con voi, i rappresentanti della nazione, gli indirizzi che il Governo sta perseguendo allo scopo di riavviare il motore economico e produttivo del Paese, dopo aver superato la fase più acuta dell'emergenza sanitaria. Siamo consapevoli che quella che abbiamo davanti è una sfida ancora più difficile, certamente non meno insidiosa, di quella che abbiamo affrontato all'inizio dell'emergenza".


Ne è ben cosciente il premier Giuseppe Conte, che ha ribadito il concetto alla Camera dei deputati, oggi, 21 maggio, nell'informativa urgente sulle misure per la nuova fase relativa all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Una sfida se possibile ancora più difficile per il comparto del gioco, che oltre ad essere già gravato da più di due mesi, con tutte le conseguenze del caso, attende di conoscere il proprio futuro al di là della data di apertura che, per ora, sappiamo soltanto essere successiva al 14 giugno.

E si trova a fare i conti con l'assenza di un confronto con il Governo in tema fiscale e finanziario, in una situazione aggravata dall'ulteriore prelievo sui giochi per la costituzione del cosiddetto "fondo salva-sport" incluso nel decreto Rilancio, con l'introduzione di una nuova tassazione pari allo 0,5 per cento sulla raccolta delle scommesse.

"Se oggi possiamo constatare che il peggio è alle nostre spalle, e ovviamente lo affermo con tutta la dovuta prudenza, lo dobbiamo ai nostri cittadini, ai sacrifici che hanno compiuto in queste settimane, durante le quali è stato loro chiesto di modificare profondamente le loro abitudini di vita", prosegue il presidente del Consiglio. "Dopo tre





mesi esatti dal primo caso registrato all'ospedale di Codogno, possiamo affermare in coscienza di aver compiuto la scelta giusta, l'unica in grado di contrastare il diffondersi dell'epidemia sull'intero territorio nazionale.

Con la stessa determinazione ritengo oggi possibile, anzi doveroso, pur in presenza di un quadro epidemiologico non completamente risolto, compiere una scelta coraggiosamente indirizzata verso un rapido ritorno alla normalità”.

Come?

Nel suo intervento il premier ripercorre le scelte fatte in questi ultimi mesi, non ultime le misure contenute nel decreto Rilancio, con “una drastica procedura di semplificazione” per l'erogazione di sostegni ai lavoratori, agevolazioni fiscali “notevoli” per favorire la ricapitalizzazione delle società, in primis delle piccole e medie imprese, la costituzione di un patrimonio per il rilancio attraverso la Cassa depositi e prestiti, chiedendo al sistema bancario di “fare di più per accelerare i prestiti coperti da garanzia pubblica”.


Per l'immediato futuro poi Conte annuncia un “un nuovo decreto legge sulla semplificazione burocratica, per dare all'Italia uno choc economico senza precedenti, in particolare sulle infrastrutture. L'Italia non può più attendere. Se non riusciremo neanche in questa emergenza, dubito che sarà possibile farlo in futuro. Occorre attivare le opere pubbliche per tutte le forze di maggioranza e alcune hanno già enunciato alcuni articolati che troveranno spazio nel decreto legge”.

L'informativa è anche l'occasione per il presidente del Consiglio per “aprire alle opposizioni”, che negli ultimi giorni, al contrario del Governo, si sono espresse anche in materia di gioco. In primis Forza Italia, con i deputati Mauro D'Attis e Benedetta Fiorini, che hanno chiesto di tutelare le imprese di gestione del gioco e posticipare i pagamenti di acconti calcolati sui livelli di raccolta dei periodi precedenti al lockdown, e con Andrea Ruggieri, sceso in campo in difesa delle agenzie di scommesse, per le quali – ha affermato – si sarebbero potute applicare “le stesse regole definite per la riapertura dei locali pubblici”.

Spunti importanti, ma c'è da dubitare che il Governo, visti i precedenti e la situazione attuale, li coglierà, almeno nelle prossime settimane.

“Spetta a noi tutti trasformare questa emergenza in opportunità. Non è una sfida facile, ma il nostro impegno sarà massimo. L'Italia è un grande Paese, lo sappiamo bene noi e tantissimi cittadini del mondo”, ha concluso Conte.

Speriamo che questo auspicio valga anche per il gioco, e che il post-emergenza possa essere l'occasione per restituire al gioco legale il



ruolo che merita e per arrivare finalmente ad un riordino che tenga conto anche delle istanze dell'industria e dei lavoratori del settore.

COVID-19. SLOT 'BLOCCATE': FIOCCANO I RICORSI AL TAR (JAMMA – 21/05/2020)

Slot ancora 'bloccate' per effetto dei provvedimenti in materia di contenimento dell'epidemia da Coronavirus. Non solo all'interno delle sale giochi e sale scommesse, per il cui l'ultimo DPCM ha previsto l'estensione della sospensione dell'attività fino al 14 giugno prossimo, ma anche nei bar e nelle tabaccherie.


Il 18 maggio scorso, una determinazione direttoriale a firma Marcello Minenna, ha precisato che il DPCM 17 maggio 2020 prevede espressamente, all'articolo 1, comma 1, lettera l), che` , ... che consenta l'avvio della raccolta delle scommesse e della raccolta del gioco tramite apparecchi previa semplice comunicazione di inizio attività, in caso di dubbi interpretativi circa la portata della norma e della Determinazione Direttoriale n. 125127 del 23 aprile 2020, le Associazioni rappresentative e gli operatori del settore, sono state invitate dal direttore dell'ADM, a chiedere i chiarimenti necessari alle Istituzioni competenti. Ovviamente tenendo spenti gli apparecchi. La determina a cui si fa riferimento esclude gli apparecchi da intrattenimento tra i giochi per cui è disposto il riavvio.

Così, in attesa dei chiarimenti richiesti, gli operatori di gioco hanno deciso di rivolgersi al giudice amministrativo che, vista l'urgenza del caso, potrebbe pronunciarsi già nei primi giorni di giugno. Qualora il ricorso dovesse avere esito positivo e disporre la sospensiva della determina per gli apparecchi da intrattenimento, nello specifico una parte di questi, potrebbero essere riattivati prima dei termini previsti dal provvedimento di sospensione.

EMILIA ROMAGNA. GIBERTONI (MISTO) CHIEDE DI REALIZZARE UNO STUDIO SULLA DIFFUSIONE DELLA LUDOPATIA (PRESSGIOCHI – 21/05/2020)

Contributi regionali agli esercizi pubblici che scelgono di togliere le slot machine e maggiorazioni dell'Irap per quelli che conservano gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito. È la proposta di Giulia Gibertoni (Misto), che chiede alla Regione di fare uno studio sul fenomeno della ludopatia sul territorio regionale.

“L'emergenza coronavirus ha comportato giustamente la sospensione delle attività che ospitano apparecchi per il gioco e, quindi, l'occasione è favorevole per promuoverne la riconversione attraverso contributi agli esercenti, che non abbiano ricadute negative sul bilancio regionale. Soluzione possibile con l'introduzione, in compensazione,



dell'incremento dell'Irap per esercizi pubblici, commerciali, circoli privati e altri luoghi che decidano di non riconvertirsi", spiega Gibertoni.

La consigliera, infine, chiede alla Giunta di fornire i dati sul gioco d'azzardo su tutto il territorio regionale, per provincia, e di studiare il fenomeno per trovare soluzioni e protocolli terapeutici, ma anche per sensibilizzare e informare i cittadini sui rischi della ludopatia..



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org